

IL MINISTRO HA INCONTRATO ANCHE LA SOCIETÀ CONSORTILE "VALTELLINA C'È PIÙ GUSTO"

Tutela della bresaola all'estero, continua il "pressing" di De Castro

SONDRIO (s.bar.) Tutelare la bresaola, in Italia e in Europa. E' l'obiettivo delineato dal ministro per le politiche agricole e forestali Paolo De Castro. Mercoledì l'esponente del governo ha incontrato le rappresentanze del comparto della produzione agroalimentare di qualità della provincia di Sondrio. All'incontro erano presenti i consiglieri del Consorzio di tutela della Bresaola della Valtellina, i soci fondatori della società consortile "Valtellina c'è più gusto" e i vertici di Confindustria Sondrio. Nel corso dell'incontro, il ministro ha preso conoscenza diretta delle problematiche e delle esigenze di tutela e salvaguardia delle produzioni dell'agroalimentare valtellinese di qualità, soffermandosi su Bitto e Valtellina Casera, mele, miele, vini e bresaola.

Nel far proprie le istanze dei singoli comparti, ha elogiato l'alta qualità raggiunta dalle produzioni agroalimentari del nostro

territorio, riconoscendo la necessità di difendere e promuovere il patrimonio delle produzioni tipiche della tradizione contadina e alpina. De Castro ha espresso pertanto vivo compiacimento per la scelta intelligente e strategica operata dai Consorzi di tutela di dar vita a un organismo unico come "Valtellina c'è più gusto", che può coinvolgere tutte le istituzioni e le parti sociali legate al sistema agricolo e agroalimentare provinciale.

Ma è sul settore della bresaola valtellinese e sulle gravi e concrete difficoltà che sta attraversando in ragione delle ormai note problematiche di approvvigionamento della materia prima che ha voluto soffermarsi con particolare attenzione. De Castro ha sottolineato l'urgenza di garantire continuità all'opera di sensibilizzazione istituzionale a sostegno del comparto avviata anche nelle sedi comunitarie, per salvaguardare un prodotto che è parte integrante del

Made in Italy di qualità e costituisce un'insostituibile fonte di occupazione e di reddito per la provincia di Sondrio.

«Al ministro De Castro va innanzitutto il nostro unanime e più sentito ringraziamento per avere onorato la Valtellina della sua gradita presenza - ha affermato Emilio Rigamonti, presidente del Consorzio bresaola della Valtellina -. In questa delicata situazione per il nostro settore, stiamo molto apprezzando l'attenzione, la sensibilità e la indiscussa professionalità con cui il ministro si occupa del nostro prodotto, in piena sintonia con quanto da tempo sta facendo per la tutela e la salvaguardia dei prodotti italiani di qualità. Noi produttori di bresaola - ha concluso Rigamonti -, al di là di ogni orientamento politico, auspichiamo che il nuovo esecutivo riconosca l'importanza di dare continuità all'operato dell'attuale ministro, che ha saputo portare all'attenzione diretta della Commissione Europea l'esigenza essenziale di salvaguardare la specificità della bresaola e conseguentemente di tutelare l'indotto produttivo e occupazionale legato al settore».



Emilio Rigamonti